

SCUOLA PRIMARIA G.E.PESTALOZZI

CIRCOLO DIDATTICO "ARISTIDE GABELLI"

INDICAZIONI IN CASO DI EMERGENZA

ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018

Collocazione classi:

come evidenziato nella piantina allegata, per questo anno scolastico le classi risultano sistemate come segue:

PIANO TERRENO : le tre classi prime;

sul piano sono altresì presenti il refettorio che occupa tre locali e viene utilizzato a turno dalle classi ed un “office” di competenza del personale della mensa.

PRIMO PIANO: le tre classi seconde e le tre classi quinte:

sul piano sono altresì presenti la palestra di psicomotricità, il laboratorio di informatica, l’aula audiovisivi (aula museo), l’aula di lettura, il locale della fotocopiatrice ed un piccolo locale-museo-sala stampa.

SECONDO PIANO: le tre classi terze e le tre classi quarte;

sul piano sono altresì presenti l’aula pittura, l’aula museo “Storia e storie della Pestalozzi”, l’aula LIM, l’aula utilizzata dalle insegnanti di RC e per gruppi di recupero, il locale sussidi ed il laboratorio di scienze (aula museo).

Il PIANO SOTTERRANEO non è utilizzato, vi si trovano i locali della caldaia e centrale termica con accesso esterno nel cortile della scuola; pure i locali del sottotetto, adibiti ad alloggio per custode, sono inutilizzati perché attualmente non più abitabili in quanto necessitano di ristrutturazione.

USCITE DI SICUREZZA

Nell'edificio sono utilizzabili 7 uscite di sicurezza così collocate:

1. Porta REI ai piedi della Scala A in uscita verso il cortile passando dall'atrio lato Via Banfo 32
2. Portone all'ingresso di via Banfo 32
3. Bussola a vetri presente nel refettorio C n.37
4. Portone all'ingresso di via Banfo 34
5. Porta REI ai piedi della Scala B in uscita verso il cortile passando dall'atrio lato Via Banfo 34
6. Porta a spinta verso il cortile posta nella palestra A femminile
7. Porta a spinta verso il cortile posta nella palestra B maschile

Cinque di queste uscite vengono abitualmente utilizzate in occasione delle prove di evacuazione effettuate durante l'anno scolastico:

la n.1, la n.3, la n.5, la n.6 e la n.7;

le altre due uscite sono utilizzate in caso di inagibilità della n.1 o della n.4.

Sulle planimetrie, esposte nelle aule, sono indicati il percorso e le vie di fuga.

Piano terreno

Classe/locale	Numero aula	Uscita sicurezza	
Portineria	44	1	
Locale 43	43	1	
1^A	38	1	
1^B	45	1	
1^C	39	1	
Refettorio C	37	3	
Refettorio B	36	5	
Refettorio A	35	5	
Office	46	5	
Sala medica	47	5	
Spogliatoio	48	5	
Palestra A	52	6	
Palestra B	50	7	

Primo Piano

Classe/locale	Numero aula	Uscita sicurezza	
Palestrina psicomotricità	24-25	1	
Laboratorio informatica	22	1	
5^A	21	1	
2^B	20	1	
2^C	26	1	
Laboratorio audiovisivi	19	5	
5^B	18	5	
5^C	17	5	
2^A	27	5	
Aula lettura	29	5	
Locale fotocopiatrice	28	5	

Secondo Piano

Classe/locale	Numero aula	Uscita sicurezza	
Laboratorio pittura	10	1	
Aula museo	11	1	
3^A	8	1	
3^C	7	1	
Aula LIM	12	1	
Aula IRC	13	5	
3^B	6	5	
4^B	4	5	
4^A	5	5	
4^C	3	5	
Locale sussidi	14	5	
Laboratorio di scienze	15	5	

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Piano terreno

CLASSE	N. AULA	TOTALE ALUNNI
1^A	38	20 (di cui 1 HC)
1^B	45	21 (di cui 2 HC)
1^C	39	21 (di cui 2 HC)

Primo Piano

CLASSE	N. AULA	TOTALE ALUNNI
2^A	27	20
2^B	20	20
2^C	26	23 (di cui 1 HC)
5^A	21	18 (di cui 1 HC)
5^B	18	17
5^C	17	16 (di cui 1 HC)

Secondo Piano

CLASSE	N. AULA	TOTALE ALUNNI
3^A	8	20 (di cui 1 HC)
3^B	6	19
3^C	7	21 (di cui 1 HC)
4^A	5	20 (di cui 1 HC)
4^B	4	22 (di cui 1 HC)
4^C	3	21 (di cui 1 HC)

PREDISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE ED INCARICHI

❖ **CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITA' ED EFFICIENZA DELLE VIE DI ESODO (controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione del traffico):**

operatori presenti ai piani e Tenore Benito o Caruso Costantino (a seconda del turno).

- Tutte le chiavi delle porte e dei cancelli, comprese quelle dei locali tecnici, sono depositate presso la portineria (guardiola) sita all'ingresso di Via Banfo 32 che è costantemente presidiata.

❖ **CONTROLLO PERIODICO DELL'EFFICIENZA DI ESTINTORI ED IDRANTI:**

commissione antincendio e ditte incaricate.

❖ **VERIFICA DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE SUSSIDIARIO E DEL FUNZIONAMENTO DELLE LAMPADE DI EMERGENZA:**

Tenore Benito e ditte incaricate.

❖ **CONTROLLO PERIODICO DELLA SEGNALETICA E DELLE PLANIMETRIE:**

Fazari Angela.

❖ **VERIFICA PERIODICA PIANO DI EVACUAZIONE ED EVENTUALE ADEGUAMENTO:**

Fazari Angela.

❖ **EMANAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE:**

Il Dirigente scolastico (o il suo vicario) è il responsabile dell'ordine di evacuazione.

Nel plesso Pestalozzi provvederà uno degli incaricati del servizio di prevenzione, protezione e primo soccorso.

In caso di situazione di grave pericolo che richieda l'immediato abbandono dei locali, sarà il personale che per primo viene a conoscenza dell'evento a diramare l'allarme.

Il segnale d'allarme sarà dato dal suono della sirena dell'impianto d'allarme antincendio. Sarà un suono prolungato facilmente distinguibile che durerà fino ad evacuazione avvenuta.

❖ **DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE:**

Operatori presenti ai singoli piani.

❖ **CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE:**

- **Docenti in servizio nelle singole classi ed operatori presenti ai piani, in particolare gli insegnanti, dovranno:**
 - curare il celere e disciplinato deflusso degli allievi,
 - provvedere a tempestivi interventi ove si verificano situazioni critiche di panico;
 - controllare la presenza di tutti gli alunni attraverso una verifica sull'apposito elenco allegato al modello di evacuazione non appena raggiunto il punto di raccolta;
 - accompagnare eventuali alunni disabili presso il luogo sicuro statico ed attendere con loro i soccorsi;
 - inviare il modulo di evacuazione, debitamente compilato, al centro operativo.
- **Gli operatori presenti ai singoli piani:**
 - si accerteranno che tutti gli alunni siano usciti dai locali, con una rapida ispezione a tutti i locali del piano compresi i servizi igienici,
 - abbandoneranno il piano solo dopo il deflusso dell'ultima classe,
 - resteranno a disposizione del "centro operativo" per altri interventi.

❖ **CHIAMATE DI SOCCORSO:**

L'ufficio di segreteria è responsabile nell'effettuare le chiamate di soccorso a

VIGILI DEL FUOCO, CARABINIERI, PREFETTURA, PRONTO SOCCORSO, SETTORE PROTEZIONE CIVILE, UFFICIO DI SICUREZZA DEL MIUR SEDE DI TORINO.

****Poiché l'ufficio di segreteria si trova nella sede centrale, in situazione di urgenza e imminente pericolo, le chiamate di soccorso per il plesso Pestalozzi saranno effettuate dall'incaricato a diramare l'ordine di evacuazione o dall'operatore in servizio presso la portineria.**

❖ • INTERRUZIONE DELL'EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, DEL GAS E DELL'ALIMENTAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA:

operatori presenti al piano terreno

Tenore Benito (o Caruso Costantino): quadro elettrico, ascensore, centrale termica, impianto idrico;

Tenore Benito (o Caruso Costantino): interruttore generale posto nei sotterranei

DINAMICA DI EVACUAZIONE IN CASO DI:

EMERGENZA INCENDIO

a) Il segnale di allarme verrà emesso attraverso il suono prolungato della sirena di allarme antincendio.

b) Gli alunni al segnale di allarme devono abbandonare i locali lasciando sul posto gli effetti personali.

Momenti particolari dello sfollamento sono:

- silenzio lungo il percorso
- salvaguardia dell'unità della classe
- andatura veloce secondo la segnaletica.

c) Gli alunni "aprifila" e "chiudifila" svolgeranno i seguenti compiti:

- collaborare alla formazione della fila
- chiudere la porta dell'aula
- aiutare l'insegnante a tenere unita la fila.

I bambini usciranno dall'aula, al seguito dei compagni aprifila, in fila indiana e tenendosi per mano, o appoggiando la mano sulla spalla del

compagno che sta avanti; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio.

d) *In caso di presenza di alunni con disabilità non motorie, due compagni coadiuveranno l'insegnante per aiutarli ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.*

Nel caso di alunni in situazione di handicap motorio gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione. In caso d'impossibilità di trasporto per problemi di deambulazione l'insegnante di sostegno o un adulto accompagnerà l'alunno disabile presso il luogo sicuro statico più vicino e lì resterà in attesa di soccorsi. In caso di mancanza di personale, l'insegnante della classe in cui è presente il soggetto in difficoltà affiderà il gruppo classe a un collega e si occuperà dell'alunno disabile.

Il collega a cui è affidata la classe, una volta raggiunto il luogo di raccolta, comunicherà al responsabile dell'evacuazione la presenza di persone presso il luogo sicuro statico indicandone la localizzazione.

e) *L'alunno sorpreso dall'evento fuori classe (bagno, corridoio) deve recarsi immediatamente verso il proprio gruppo classe o aggregarsi ad un'altra classe nel caso la sua sia già in fase di evacuazione;*

f) *Il punto di ritrovo delle classi evacuate, durante le prove, sarà il cortile, mentre, in caso di vera e propria emergenza e quindi di necessità di abbandono dell'edificio scolastico, il "luogo di raccolta" sarà la scuola materna Tomaso di Savoia di via Cervino (cortile e spiazzo antistante l'edificio) o, in alternativa, la scuola elementare "Gabelli" sita in via Santhià 25.*

g) *Durante lo sfollamento le classi seguiranno le vie di fuga indicate sulle planimetrie ed usciranno dalle uscite di sicurezza a loro assegnate.*

EMERGENZA TERREMOTO

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).

*Si ricorda che **in caso di simulazione di evento sismico** verrà data comunicazione di inizio/fine scossa sismica attraverso l'impianto di*

*diffusione vocale e che la **procedura in caso di sisma**, prevede un'adeguata sistemazione fino a scossa terminata.*

In caso di scossa sismica, infatti, gli allievi e gli insegnanti dovranno sistemarsi sotto i banchi (cattedra o architrave o muri portanti per gli adulti.)

Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione; una volta terminata la scossa sismica, si procederà all'evacuazione dell'edificio seguendo la procedura descritta per l'incendio.

Torino, Settembre 2017.

*La referente per la sicurezza
plessso Pestalozzi
Angela Fazari*